PREGHIERA PER LA PACE POLITICA E RELIGIOSA

1871

PREGHIERA

PER

LA PACE POLITICA

E RELIGIOSA

1871.

MANTOVA
STAB. TIP. EREDI SEGNA
1871.

PREGHIERA

PER

LA PACE POLITICA

E RELIGIOSA

1871.

« La pace di Dio, che supera ogni umano senso, custodisca i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù Nostro Signore ».

S. Paolo ai Filipesi.

MANTOVA

STAB. TIP. EREDI SEGNA

1871.

« Un'altra preghiera ci deve stare a cuore, diocesani miei dilettissimi, ed io ve la raccomando caldissimamente. Preghiamo il Signore che si degni coronare il gran dono della pace e dell' unione politica, col dono inestimabile della pace religiosa: senza questa seconda pace io non saprei quanto valga la prima, quanto possa essere gioconda, quanto durevole ».

Lettera pastorale di Monsignor Vescovo Corti, di benedetta memoria 4 ottobre 1866, N. 1245.

ORAZIONE

Grande Iddio, autore della pace, fonte di carità, Voi che tanto amaste la pace da sacrificare il vostro Unigenito per procurarla a tutto il mondo, Voi che appena Egli apparve sulla terra d' umana carne vestito, faceste, per mezzo dei vostri angeli, annunciare la pace agli uomini di buona volontà, deh Voi nella vostra infinita misericordia togliete dalla Chiesa, vostra sposa, e dagli Stati da Voi ordinati tutti quei conflitti, e fate cessare nelle loro scambievoli relazioni tutte quelle discordie che impediscono ai vostri fedeli il godimento di un bene così prezioso.

E Voi, o Divino Nostro Salvatore, che, annunciato dai profeti col nome di Principe della pace, nella persona dei vostri apostoli la lasciaste in retaggio a tutti i vostri redenti nell'atto di ritornare alla destra del vostro Eterno Padre, deh Voi riguardate non già ai nostri peccati, ma alla fede della vostra Chiesa, e degnatevi di pacificarla, custodirla e dilatarla per modo che e di numero e di fermezza nella fede e di fervore nella pietà sempre più si accresca il popolo a Voi devoto. Prosperate gli sforzi di tutti quelli che, travagliando pel trionfo della verità e del bene, cercano sinceramente nella unione dei cuori e nei beneficii della pace la vostra gloria, e dissipate tutti

gli errori che al conseguimento di un tanto bene si appongono. Accendete in tutti gli animi e in quelli specialmente, che Voi poneste a reggere la Chiesa e le sorti delle nazioni, il fuoco di quella carità che Voi avete detto di essere venuto ad accendere sulla terra, affinchè riconciliandosi e amandosi tutti a vicenda come veri figli di Dio e fratelli e coeredi vostri, sacrifichino volentieri per amor vostro ogni loro personale opinione e vantaggio alla pubblica tranquillità e al bene comune. Non siavi mai inimicizia che coi nostri spirituali nemici, a combattere e vincere i quali assisteteci Voi, o Signore, colla vostra grazia potente, a fine di ottenere la vera pace con Voi, con noi stessi e col nostro prossimo, ed arrivare così, dopo tempi più tranquilli di quelli che ora attraversiamo, al possesso di quel Regno beato, in cui più non vi saranno in eterno nè ire da vincere, nè discordie da sopportare, nè nemici da combattere, nè mali da temere. Così sia.

POI SI SOGGIUNGA:

Da pacem Domine in diebus nostris, quia non est alius qui pugnet pro nobis, nisi tu Deus noster.
℣ Fiat pax in virtute tua.
℟ Et abundantia in turribus tuis.

Concedete la pace, o Signore, ai nostri giorni, perchè non avvi alcuno che combatta per noi, se non voi, o nostro buon Dio.
℣ *Venga la pace nel valore della vostra forza.*
℟ *E sia l'abbondanza nei vostri palagi.*

OREMUS.

Deus a quo sancta desideria, recta consilia et justa sunt opera, da servis tuis illam, quam mundus dare non potest, pacem, ut et corda nostra mandatis tuis dedita, et hostium sublata formidine, tempora sint tua protectione tranquilla.

PREGHIAMO.

O Dio da cui vengono i santi desiderii, i retti consigli e le giuste azioni, date ai vostri servi quella pace, che il mondo non può dare, affinchè i nostri cuori sieno sempre ossequenti ai vostri divini comandi e tolto ogni timore di turbolenze, i tempi corrano, per grazia vostra, tranquilli.

Da nobis quæsumus Domine, ut et mundi cursus nobis pacifice tuo ordine dirigatur, et Ecclesia tua traquilla devotione lætetur.

Fate, o Signore, ve ne preggiamo, che passi per noi pacificamente, secondo le vostre disposizioni, il corso di questo mondo, e che la vostra Chiesa si consoli di stare a Voi tranquillamente devota.

Deus, qui fidelium mentes unius efficis voluntatis, da populis tuis id amare quod praecipis, id desiderare quod promittis, ut inter mundana varietates ibi nostra fixa sint corda ubi vera sunt gaudia.

O Dio, che unite in un sol volere i cuori dei vostri fedeli, concedete al vostro popolo di amare quello che voi comandate, e desiderar quello che voi promettete, affinchè in mezzo alle vicissitudini del mondo, i nostri cuori sieno sempre rivolti là ove stanno i veri gaudii.

Deus, cuius providentia in sui dispositione non fallitur, te supplices exoramus, ut noxia cuncta submoveas, et omnia nobis profutura concedas.

O Dio, la di cui provvidenza mai non fallisce nelle sue disposizioni, noi vi supplichiamo di allontanare da noi tutto ciò che ci può tornare dannoso e di concederci tutto quello che ci può giovare.

Deus, refugium nostrum et virtus, adesto piis Ecclesiæ tuæ precibus auctor ipse pietatis, et presta ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

O Dio, che siete nostro rifugio e nostra forza, porgete ascolto alle pie preghiere della vostra Chiesa, autore voi stesso della pietà, e fate che quello che con fede vi domandiamo, lo otteniamo in effetto.

Per i meriti di Cristo Nostro Signore. Così sia.

In te Domine speravi, non confundar in æternum.

AL SS. NOME DI GESÙ

ACROSTICI

Già discende dalle stelle,
Ecco in terra il Salvator,
Su volgiam cuori e favelle
Uni sempre nell'amor.

Gemebondi nella vita
Egri affranti dal dolor
Sol da Lui avrem l'aita
Uni sempre nell'amor.

Genuflessi all' Ostia santa
Esultanti mente e cor
Siam coll'alma non infranta
Uni sempre nell'amor.

Giorno e notte, afflitti o in riso
Elevati al Redentor,
Sarem tutti in Paradiso
Uni sempre nell'amor.

ALLA PACE

ACROSTICI

Perchè ne abbandonasti
Alma figlia di Dio,
Conforto soave al pio
Egro mortal viator? . .

Presto deh a noi ritorna!
Alza il tuo grido forte
Contro chi in sue ritorte
Empio ti stringe ancor.

Possa il tuo bel sereno
Allontanar la guerra
Che tutta omai la terra
Empie d'orrendi guai.

Poscia tu regna ovunque,
Allieta ognor il mondo,
Che senza te giocondo
Esser potrà giammai.

« La nostra preghiera ci levi con fiducia al trono delle grazie, e domandi misericordia, pace, perdono e liberazione da tutti i mali, che travagliandoci fisicamente e moralmente, ci fanno sospirare il Regno di Dio, la sua giustizia e giorni più ridenti. Ritorni una volta su questa terra quella bella figlia di Dio che è la pace, la quale non può venire dal mondo, ma solamente dal Cielo, e guardandoci madre pietosa, ci accolga nelle sue braccia, ci leghi nel vincolo della carità come fratelli, e prosperi la Chiesa lo Stato, ogni famiglia ».

Lettera pastorale di mons. cav. arcipr. Luigi Martini, Vicario generale capitolare, 21 novembre 1870, N. 1918.